

Mattia Macellari (Assolombarda)

## «Gli oboli non servono ma le grandi opere sì»

ALESSANDRO GONZATO

■ «L'umore non è buono. Si respira un clima anti-impresa, che qualcuno dipinge come il male assoluto e non se ne capisce il motivo: l'impresa genera ricchezza, è un luogo di coesione sociale e di integrazione. Poi ci preoccupa il Def presentato dal governo: l'assistenzialismo non potrà mai dare impulsi positivi all'economia».

Mattia Macellari, 40 anni, è vicepresidente di Assolombarda e presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. È fondatore di C.A.T.A. Informatica e amministratore delegato di Runnertech, entrambe specializzate in software e digitale.

**Macellari: c'è il rischio che le politiche sul lavoro, fortemente influenzate dai 5 Stelle, possano far perdere consenso alla Lega tra gli imprenditori lombardi?**

«Di sicuro al Paese non serve il reddito di cittadinanza: non genera crescita e non dà stimoli al tessuto produttivo. A me non spaventa che l'Italia sfiori il deficit: mi spaventa che lo sfiori senza realizzare sviluppo».

**Cosa pensa della tassa unica al 15% per le partite Iva che guadagnano meno di 65 mila euro?**

«Ne parlavo ieri con alcuni colleghi: il provvedimento non riguarda le aziende, perché con 65 mila euro

non paghi neanche un dipendente».

**Salvini dovrebbe rompere con Di Maio?**

«Immagino che stiano cercando di dare un colpo al cerchio e uno alla botte per tentare di portare avanti la legislatura. Mi auguro che la campagna elettorale per le europee non si riveli dannosa».

**A gennaio scatterà la fatturazione elettronica, un'ulteriore seccatura per le aziende...**

«In realtà sono favorevole, a patto però che per gli imprenditori vengano cancellate tutta una serie di richieste amministrativo-burocratiche: se lo Stato è in possesso in tempo reale di tutti i miei dati, ad esempio non ha più senso inviare all'Agenzia delle Entrate lo spesometro».

Il tema di fondo è togliere adempimenti».

**Insomma, tornate a chiedere al governo di ridurre la burocrazia.**

«Non è uno slogan, ma una necessità».

**La Lega spinge per le grandi opere, i grillini le avversano. Vi preoccupa questo stallo?**

«Sì. È fondamentale far ripartire sia le infrastrutture fisiche che quelle digitali. La Tav, la ricostruzione del viadotto di Genova, il Terzo Valico. Questo immobilismo spaventa parecchio».



Mattia Macellari (web)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

